

## Informazione destinata ai datori di lavoro e agli assicurati

### Nuova grafia dei nomi sui certificati d'assicurazione AVS

Con la legge sull'armonizzazione dei registri, il nuovo numero AVS a 13 cifre è diventato il principale identificatore personale nei registri della Confederazione e nei registri degli abitanti cantonali e comunali.

In seguito all'armonizzazione dei registri le basi legali sono state modificate, in modo che l'AVS/AI fosse tenuta ad utilizzare la grafia dei nomi ufficiale del registro di riferimento.

L'armonizzazione tra i registri ufficiali di persone e il registro degli assicurati AVS ha preso il via all'inizio del 2009. Alla sua conclusione, prevista per la fine di giugno dello stesso anno, le informazioni dell'AVS - e dunque i dati stampati sul certificato d'assicurazione - corrisponderanno a quelle contenute nei registri ufficiali. È quindi possibile che la nuova grafia dei nomi sia diversa da quella finora utilizzata nell'AVS/AI. **Se così fosse, sappiate che non si tratta di un errore.** L'importante è che il nuovo numero d'assicurato AVS, principale parametro d'identificazione, sia identico.

La grafia utilizzata può avere origini diverse:

1. Il nome è stato ripreso dal registro di stato civile: in questo caso la grafia utilizzata dall'AVS/AI corrisponderà a quella del libretto di famiglia. Occorre però tener presente che il registro centrale di stato civile, in funzione soltanto dal 2004, non contempla ancora tutte le persone cioè che non vi sono ancora stati riportati i dati di tutti.
2. Per le persone di cittadinanza straniera il nome è stato ripreso dal registro degli stranieri. In questo caso la grafia utilizzata dall'AVS/AI corrisponderà a quella riportata nel libretto degli stranieri.
3. Il nome è stato ripreso dal Controllo degli abitanti: in questo caso la grafia utilizzata dall'AVS/AI corrisponderà a quella riportata sul documento ufficiale del Controllo degli abitanti (ricevuta per documenti depositati, permesso di dimora ecc.).

Vanno inoltre considerati i punti seguenti:

- In parte i cognomi d'affinità (\* vedi spiegazione qui sotto), finora usuali, non saranno più utilizzati.
- I nomi saranno elencati per intero seguendo l'ordine ufficiale (p. es., finora: "MUELLER-MEIER, BRIGITTE", d'ora in poi: "MUELLER, BRIGITTE CLAUDIA").
- Sul certificato d'assicurazione, i campi „Cognome“ e „Nome“ hanno un numero limitato di caratteri. L'eventuale abbreviazione di nome o cognome non è dunque frutto di errore e non può essere modificata. Lo stesso vale per i nomi o cognomi che contengono un *umlaut*: poiché il certificato d'assicurazione prevede soltanto i caratteri maiuscoli, (per il momento) non si fa alcuna distinzione, p. es., tra "Maeder" e "Mäder". Sul certificato d'assicurazione figurano entrambi come "MAEDER".

(\*) Nella vita quotidiana, entrambi i coniugi possono utilizzare, oltre al proprio cognome, il cosiddetto cognome d'affinità e farlo iscrivere sul passaporto e sulla carta d'identità. Il cognome d'affinità è composto, nell'ordine, dal cognome coniugale e dal cognome da nubile o celibe, uniti da un trattino. Anche se iscritto sul passaporto e sulla carta d'identità, il cognome d'affinità non è un cognome ufficiale e non è iscritto nel registro di stato civile. Dal punto di vista formale, esso non poggia su alcuna base legale esplicita ed è utilizzato solo in Svizzera.

Il doppio cognome (la donna può scegliere di mettere il suo cognome davanti a quello del marito) è invece un cognome ufficiale.